



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Coltiviamo Percorsi- Palermo

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento dell'ascolto e l'accompagnamento di adulti e famiglie al fine di avviare percorsi di integrazione e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento dell'**ascolto** e l'**accompagnamento** di adulti e famiglie al fine di avviare percorsi di **integrazione** e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Attraverso questo Progetto si vogliono mettere in atto interventi per migliorare le risposte, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo, per il superamento delle situazioni di difficoltà delle persone.

È quindi fondamentale **rafforzare e implementare il lavoro dei Centri D'Ascolto** per essere capaci di intercettare le prime istanze, organizzare la raccolta dati e interfacciarsi con tutti gli operatori, i volontari dei diversi Centri e i diversi enti, in possesso delle specifiche competenze richieste per rispondere concretamente alle esigenze degli utenti. L'ascolto delle povertà e delle risorse sarà favorito da una maggiore comunicazione e messa in rete dei diversi Centri di Ascolto presenti nelle parrocchie delle Diocesi e con i servizi sociali comunali. La "regia" di questo lavoro sarà affidata al Centro Caritas presente ad Acquaviva delle Fonti.

Tutto questo concorrerà ad un miglioramento dei servizi e di conseguenza ad una più pronta risposta per gli utenti.

Attraverso questo Progetto si vogliono mettere in atto interventi per migliorare le risposte, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo, per il superamento delle situazioni di difficoltà delle persone. È quindi fondamentale rafforzare e implementare il lavoro dei Centri D'Ascolto per essere capaci di intercettare le prime istanze, organizzare la raccolta dati e interfacciarsi con tutti

gli operatori, i volontari dei diversi Centri e i diversi enti, in possesso delle specifiche competenze richieste per rispondere concretamente alle esigenze degli utenti. L'ascolto delle povertà e delle risorse sarà favorito da una maggiore comunicazione e messa in rete dei diversi Centri di Ascolto presenti nelle parrocchie delle Diocesi e con i servizi sociali del comune di Palermo e di tutti gli enti del terzo settore.

Tutto questo concorrerà ad un miglioramento dei servizi e di conseguenza ad una più pronta risposta per gli utenti.

Nello specifico si vorrà dare risposta ai Bisogni, come da Programma allegato, riguardo a.

- 1) Sostegno alle Relazioni**
- 2) Orientamento ai servizi**
- 3) formazione e riqualificazione professionale**
- 4) supporto alimentare**
- 5) Immigrazione**
- 6) Inclusione sociale**

L'obiettivo sopra descritto rientra pienamente tra gli obiettivi **dell'Agenda 2030** del programma di intervento a cui fa riferimento il presente progetto.

In particolare, si contribuirà al raggiungimento degli obiettivi posti nel Programma: **Obiettivo 1 – (Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo) e l'obiettivo 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”.**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

Il ruolo dei volontari si contestualizzerebbe nello specifico nella figura di “facilitatore” dei processi e delle relazioni. I volontari affiancando gli operatori si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nell'affiancamento dell'utenza nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quegli utenti particolarmente problematici, che richiedono una “presa in carico” maggiormente complessa ed articolata. Un simile intervento certamente avrebbe ripercussioni positive “a cascata” sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati. L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, che vede nella sua missione il cardine di tutte le attività condotte: l'attenzione massima alla persona ed alla sua crescita, l'accompagnamento degli utenti. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti mirati all'utenza arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. E' possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario. La presenza dei volontari in servizio civile sarà finalizzata a sviluppare interventi di sostegno ai senza dimora, per favorirne l'inclusione sociale e garantirne i diritti di cittadinanza all'interno della comunità locale. Per ciascun volontario selezionato, l'OLP individuerà l'ambito di intervento specifico, il piano di attuazione, le specifiche attività da realizzare. I volontari assegnati sono impegnati in attività di supporto agli operatori e in attività di relazione con le persone accolte con compiti attinenti a:

ATTIVITA'	RUOLO SVOLTO DAI GIOVANI DEL SERVIZIO CIVILE
FORMAZIONE GENERALE e SPECIFICA	I giovani volontari verranno coinvolti negli incontri formativi e ed acquisiranno con il passare del tempo competenze specifiche.
Sportelli di Ascolto e Accoglienza	<p>I Giovani volontari affiancheranno l'equipe dei Centri di Ascolto iniziando ad apprendere la gestione dei rapporti e le problematiche di relazione con gli utenti, predisponendosi ad un'adeguata sensibilità verso chi vive situazioni di disagio. Andranno ad aumentare le risorse umane presenti, al fine di potenziare il servizio. Gli operatori volontari, affiancati dall'equipe, si interfaceranno con gli utenti, principalmente nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo colloquio individuale di ascolto e orientamento - Successivi colloqui di verifica della situazione dell'utente <p>Durante i colloqui l'operatore redigerà una scheda personale informatizzata, aggiornata ad ogni colloquio. L'operatore si occuperà anche dell'aggiornamento dei dati sulla piattaforma Ospoweb, dove sono registrati tutti gli utenti seguiti dalle varie Caritas parrocchiali.</p>
Accompagnamento sociale e sviluppo dei processi di maturazione e di crescita umana e sociale	I giovani volontari iniziano a partecipare all'equipe degli Operatori iniziando ad acquisire la metodologia del lavoro per progetti, del lavoro in equipe e del lavoro in rete. Gli operatori volontari affiancheranno l'equipe dei Centri di Ascolto per comprendere, nell'ascolto, le eventuali situazioni economiche degli utenti che si affacciano. Redigeranno, con l'equipe, un progetto per ogni utente.

Sviluppo ed implementazione di metodologie e prassi condivise	L'operatore volontario in SCU, affiancato dall'equipe diocesana, collaborerà con gli operatori dei Centri d'ascolto diocesano per la predisposizione dei locali cercando di coinvolgere volontari. Si occuperà di gestire la piattaforma informatica, di inserimento dati. Gli operatori volontari, affiancati dall'equipe, organizzeranno incontri di verifica a livello diocesano con il fine di creare un gruppo di lavoro stabile. In queste occasioni verrà effettuata un'azione di monitoraggio rispetto agli obiettivi da raggiungere.
--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:		
CENTRO AGAPE CARITAS DIOCESANA	180400	PIAZZA SANTA CHIARA 10

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto sistema Helios
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: voce 6 scheda progetto giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- Eventuale disponibilità a potere svolgere attività di accompagnamento dell'utenza in attività esterne.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: sistema Helios
--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata
sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8 scheda progetto
voce 9 scheda progetto
sede – tranche - durata
sistema Helios

La molteplicità e la complessità del servizio alle persone con estrema marginalità, si associa a quella della migliore comprensione a questi giovani, che a volte si affacciano a realtà così drammatiche e lontane dal loro *modus vivendi*. Si tratta ogni volta di conciliare richieste concrete con un lavoro relazionale di ascolto e comprensione, poiché ogni situazione di sofferenza o di bisogno è sempre accompagnata da forti contenuti emotivi. Hanno a che fare con la storia di vita dei soggetti, con le specifiche modalità con cui hanno appreso se stessi ed il mondo; contenuti che chiamano in causa pensieri, sentimenti, fantasie, aspettative che si intrecciano e si ripercuotono sul problema concreto, determinando, spesso, l'esito del percorso di aiuto. Si intende pertanto offrire agli operatori una cornice teorica e metodologica all'interno della quale poter comprendere ed affrontare nel lavoro quotidiano le intricate vicende degli utenti, oltre che utilizzare al meglio la propria motivazione e le proprie risorse. Le tecniche e le metodologie che saranno utilizzate per la formazione specifica prevedono l'alternanza di teoria e pratica al fine di fornire, in primo luogo, il quadro di riferimento e gli spunti teorici ed in un secondo momento la possibilità di mettere in pratica quanto precedentemente acquisito. Questo perché la formazione specifica mirerà sia all'incremento di conoscenze teoriche, che allo sviluppo di competenze trasversali, le quali richiedono di prestare attenzione all'aspetto esperienziale dell'apprendimento. Per tale ragione, per favorire un rapporto attivo fra il soggetto in formazione e il formatore stesso, così come richiesto dalle linee guida per il Servizio Civile nella Regione Siciliana l'esposizione teorica sarà supportata e costantemente implementata da l'utilizzo Per tale ragione si è scelto di affiancare accanto alle tradizionali metodologie frontali, tecniche e metodologie attive e innovative come:

Esercitazioni di gruppo; Case study;

- **Role Playing;** Simulazioni su PC; dinamiche interattive; simulazioni d'aula, visione di video;

- **giochi didattici e formativi;** l'esperienza del laboratorio; Training on the job

Sarà importante l'utilizzo del metodo del training on the job, metodo attraverso il quale i giovani volontari vivranno l'esperienza formativa.

Quanto detto al fine di favorire la partecipazione dei giovani in formazione che così potranno vivere il percorso quali soggetti attivi e non come meri ascoltatori.

La formazione specifica tratterà varie tematiche attinenti al ruolo e alle mansioni che i volontari andranno a svolgere nella sede di attuazione del progetto.

Al percorso di formazione specifica si aggiungeranno momenti formativi aggiuntivi attraverso la partecipazione a convegni, seminari, visite guidate, etc, che possano contribuire ulteriormente alla crescita del volontario. L'approccio **dell'accompagnamento sociale** consiste nell'aiutare i soggetti coinvolti a sviluppare processi di maturazione e di crescita umana e sociale in cui è l'*operatore* lo *strumento* tecnico più efficace per l'intervento.

La relazione d'aiuto fa dell'operatore una risorsa simbolico-affettiva di grande importanza che deve rispondere al bisogno di socialità, sostegno emotivo e affermazione del sé ma anche da "bussola" per il reinserimento sociale. Stante a quanto indicato sugli obiettivi della progettualità, sviluppare un percorso di formazione diretto a tutto gli operatori coinvolti, potrà sostenere e stimolare **processi di conoscenza e apprendimento** nell'operatività ma anche di **autoriflessione**.

Saranno attivati approfondimenti tematici specifici caratterizzati da una modalità teorico-pratica che si sviluppa secondo un percorso logico/cognitivo che parte dalle conoscenze generali per meglio comprendere le conoscenze specialistiche (**Sapere**), che passi ad una loro applicazione/sperimentazione operativa di quanto appreso (**Saper fare**) e possa poi essere collegato alla loro funzione mediante una capitalizzazione su quanto appreso (**Essere**).

I MODULO: ENTE MISSION ESTREME FRAGILITA'

TEMI: Conoscenza dell'Ente – Mission –estreme fragilità - Forme diversificate di disagio psicosociale - Analisi della domanda Rispetto delle individualità - Ascolto dell'altro - Facilitazione della comunicazione - Contesti ludici, ricreativi ed educativi: strumenti, tecniche, metodologie operative -La relazione d'aiuto Messaggi e linguaggio non verbale - tecniche di comunicazione -integrazione multiculturale e multirazziale

OBIETTIVI: Orientare e conoscenza dell'Ente acquisire la capacità di ascolto acquisire la capacità di accoglienza del disagio acquisire la capacità di relazionarsi in gruppo e nel gruppo - acquisire la capacità di leggere il disagio.

MONTE ORE: 22 (SUDDIVISO IN 6 GIORNATE)

2MODULO: FORMAZIONE DEI LAVORATORI - RISCHIO BASSO - 8 ORE (ai sensi dell'art. 37 commi 1 e 3 del D.Lgs 81/08 correttivo D.Lgs 106/09 e Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011)

Da svolgere in modalità e-learning"

in collaborazione tra O.P.N. EFEI ITALIA, EFEI Organismo Paritetico, Confederazione ES.A.AR.CO., Comitato Tecnico-Scientifico SSML "A. Macagno", O.P.R. LAZIO e Organismo

Paritetico Provinciale di Roma

MODULO 1 N.4 ORE

Lezione 1– Nuove regole per la formazione

Verifica lezione 1

Lezione 2 - Le fonti di diritto

Verifica lezione 2

Lezione 3- D. Lgs. 81/08 parte generale

Verifica lezione 3

Lezione 4- D. Lgs. 81/08 Compiti e responsabilità

Verifica lezione 4

Lezione 5 – Cenni sulla valutazione dei rischi

Verifica lezione 5

Lezione 6 – L'emergenza

Verifica lezione 6

Lezione 7 - Concetti MOD

Verifica lezione 7

Lezione 8 - Organi di vigilanza e sanzioni

Verifica lezione 8

Lezione 9 - Idoneità sanitaria e fenomeno infortuni

Modulo 1 – Verifica Finale

MODULO 2 N.4 ORE

Lezione 1 - Introduzione

Verifica lezione 1

Lezione 2 - Rischi specifici: Ambienti di lavoro e Videoterminali

Verifica lezione 2

Lezione 3 - Rischi specifici: Stress Lavoro Correlato

Verifica lezione 3

Lezione 4 - Rischi specifici: Pillole di Movimentazione dei carichi

Verifica lezione 4

Lezione 5 - Rischio Elettrico

Verifica lezione 5

Lezione 6: Emergenza e DAE

Verifica lezione 6

Lezione 7_A - Rischio Chimico

Verifica lezione 7-A

Lezione 7_B - Il Regolamento CPL

Verifica lezione 7-B

Modulo 2 - Verifica finale

MONTE ORE TOTALE N.8ORE

METODOLOGIA DIDATTICA: lezione frontale – supporto audio-video – confronto – supporto normativo

3MODULO: CONOSCENZA DEL TARGET E DEL TERRITORIO

• **TEMI:** bisogni – risorse – mappature- strutture socio-sanitarie – tecniche di ascolto – ricerca sociale tipologie dei centri di ascolto- tipi di accompagnamento –

Obiettivi: sapere orientarsi nel contesto di riferimento e riconoscere le fragilità

Monte ore: n. 17 ore (suddivise in tre giornate)

MODULO 4: Linguaggi educativi e fondamenti della comunicazione efficace

TEMI gestione delle relazioni di aiuto - La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace:

tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri Lo stile di presenza: imparare a “saper

essere” prima di “saper fare”- Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e

apprendimento metodologie di lavoro in gruppo - Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie.

obiettivi conoscenze operative delle relazioni da instaurare clima relazionale da istaurare definizione delle prassi.

MONTE ORE: n.25 (suddivise in 4 giornate)

METODOLOGICA DIDATTICA: lezioni frontali lavori di gruppo simulate role playing

Totale formazione 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Gener...Azione di Comunita' e Bellezza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios





Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Coltiviamo percorsi-Palermo

Codice Progetto

PTXSU0020923013311NMTX

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo Programma

Gener...Azione di Comunita' e Bellezza

Codice Programma

PMCSU0020923010611NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

Si

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

I giovani saranno selezionati anche in base ai loro percorsi di studio e alle loro esperienze.

La preferenza è assegnata a:

x Esperienza di volontariato presso opere di servizio in Caritas;

x Esperienza di volontariato presso altri Enti sia laici e/o ecclesiali

x Esperienza presso una realtà sociale del terzo settore che si occupa di promozione umana e sociale, e con titoli di studio di tipo umanistico.

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	8	0	8

Orario Servizio**Modalità**

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Sede formazione: Caritas Diocesana di Palermo – Centro Agape – Piazza Santa Chiara n.10 – 90134 – PALERMO

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si intenderà promuovere e pubblicizzare l'avvio dei giovani con minori opportunità attraverso: - la distribuzione di materiale promozionale manifesti, brochure, diffusione attraverso gli uffici preposti, ecc. - incontri sul Servizio Civile Universale e sulle attività da svolgere nel progetto presso, istituti scolastici, Università, Uffici Pastoralis e Diocesani, comunità parrocchiali, associazioni culturale e ricreative; ecc. - attraverso l'utilizzo dei media, tv locali, radio, stampa, sito della Caritas diocesana, social, ecc.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità in condizione di svantaggio economico si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico: Risorse Umane ulteriori Orientatore professionale/psicoterapeuta: Dott.ssa Nadia Sabatino - la figura professionale è una collaboratrice Caritas già individuata per il percorso di tutoraggio che sarà disponibile per accompagnare in modo specifico e particolare i due giovani volontari con minori opportunità verso la costruzione di un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo e quindi la fuoriuscita dalla condizione di disagio economico. Attraverso un programma di incontri e colloqui i giovani coinvolti potranno realizzare un portafoglio di competenze e definire un percorso in uscita dal servizio civile in grado di orientare all'ampliamento del bagaglio di competenze (indirizzo corso di formazione) o all'inserimento lavorativo (indirizzo candidatura).

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	8	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di 28 ore suddivise in 20 ore collettive e 8 ore individuali. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile.

Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 26h. Modalità di svolgimento Il percorso si realizzerà attraverso: - incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive; - colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali.

Articolazione oraria Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevedrà un primo momento (fase anamnestica) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – durata 2h (individuale); b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - durata 2h (individuale); 2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 12h (collettive); b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – durata 4h (individuali); c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – durata 4h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – durata 4h (collettive);

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 31 Gennaio 2023, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee: a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio del comune di Palermo, sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio